



Sub Sea Club Trieste

La Storia



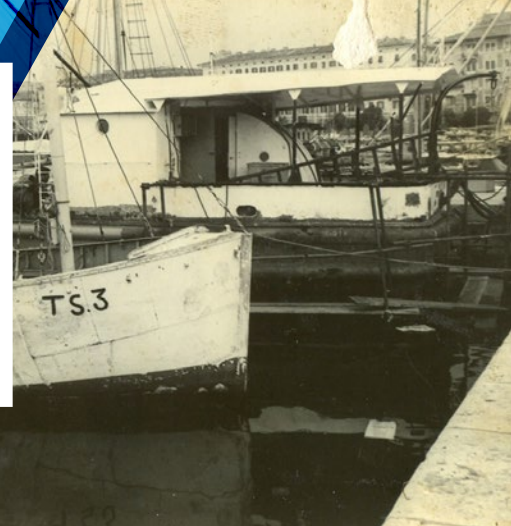
dal 1976

Il giorno **20 dicembre 1976**, alle ore 20.30 nella Trattoria “Da Gianni” a Trieste si è costituito il Sub Sea Club Trieste.

La nostra prima sede sociale, nel **1977**, è stata il pontone “Quieto”.

Costruito a Trieste nel 1933 per conto del Genio Civile.

Nella sua vita di lavoro il “Quieto” è stato usato per la costruzione delle scogliere nel Golfo di Trieste e per l'escavazione del porto.



Inizialmente il pontone non aveva locali confortevoli. L'energia elettrica era fornita da un gruppo di batterie ed il riscaldamento era dato da una maleodorante stufa a petrolio. Inoltre era ancora presente un impianto di sollevamento della potenza di 25 cv con una gru a braccio girevole con una benna da 500 litri e la sala macchine aveva una caldaia bicilindrica verticale a carbone.

Poi con il lavoro dei soci sono state smantellate le parti inutili alla vita associativa.

Per 18 anni il pontone è stato il cuore della vita associativa. Un punto di riferimento per tutta la Saccheta, con grigliate, feste, cene sottocoperta. A volte addirittura scambiato per Ristorante dai passanti. Anni vissuti intensamente su una sede unica in Italia. Solo l'Associazione MareVivo di Roma poteva vantarsi di avere una sede galleggiante come la nostra sul Tevere.



Il 31 marzo del **1995**, alle ore 12.08, il nostro pontone veniva affondato al largo di Santa Croce ad una profondità di 18 metri.

E' stata una decisione sofferta, ma non avendo più i requisiti di sicurezza imposti dalla Legge e gli alti costi di gestione non ci rimaneva che dargli una onorevole fine. Infatti dopo un anno di estenuanti procedure burocratiche veniva accolta la nostra richiesta di affondamento così da evitare una triste demolizione.

La zona indicataci per l'affondamento era in concessione all'Associazione Protezione Incremento Fauna Ittica, creando il presupposto di un Parco di ripopolamento ittico che sarà seguito per alcuni anni dalla facoltà di Biologia dell'Università di Trieste e dalla FIPSAS.

Sempre nel **1978**, viene organizzato il **primo Foto Sub "Trofeo Roberto Giraldi"** (nostro socio morto prematuramente), manifestazione inserita nel calendario nazionale gare. In impegno notevole per quegli anni, dove nella stessa giornata si svolgeva la gara, lo sviluppo dei rullini, la consegna delle diapositive, la scelta delle foto da presentare alla giuria, il lavoro della giuria per la classifica, la premiazione, la proiezione delle diapositive al pubblico ed infine, a tarda sera, il buffet.



Nel **1982** partiva un'altra bella iniziativa, il **Trofeo di Pesca di superficie "Colomban"**. La gara era una competizione sociale, ma aperta anche alle altre Associazioni.



Nel **1984**, sabato 3 novembre, i nostri soci subacquei si sono immersi a Grignano dopo il posizionamento della **statua del San Giusto**. L'iniziativa di portare in fondo al mare la statua del Santo patrono di Trieste fu del Gruppo giuliano cronisti, della Banca Antoniana di Padova e Trieste e dal nostro Club.

In una giornata di Bora, che ha reso difficoltose le operazioni di sistemazione del basamento in cemento, finalmente con l'aiuto del pontone "Tirso", del rimorchiatore "Borin" e della barca di appoggio "Sub 4" veniva calata la statua. Il primo ad immergersi è stato il nostro socio Don Giuseppe Dreossi, cappellano dei sub e celebrante della nostra Messa Subacquea, il Natale Sub.



Dal **1986** è Centro di Avviamento allo Sport di pesca sportiva, organizzando la **Scuola di pesca sportiva per bambini e ragazzi**.

Questa scuola, oltre ad insegnare in modo corretto la pesca, insegna come rispettare l'ambiente ed i cicli biologici della fauna ittica.

Dalla nascita di questa iniziativa, rivolta ai giovani e giovanissimi, abbiamo sempre organizzato gare selettive provinciali di pesca da canna per la categoria Pulcini, Ragazzi e juniores.



Nel **1991** siamo stati i primi nel Triveneto ad organizzare una gara a carattere ecologico, **Trofeo sub "Mare Pulito"**, in collaborazione con la rivista mensile "Sub" e l'Associazione "Marevivo". In quell'occasione siamo stati rimproverati, con lettera di diffida dalla Fips per aver svolto un'attività subacquea non conforme agli standard federali....oggi invece...!!

Questa attività è proseguita per diversi anni, con diverse modalità ed in diversi luoghi della città, come i porticcioli di Santa Croce, di Duino, di Sistiana, il canale di Ponterosso e gli spazi acquei sotto i pontili dello Yacht Club Adriaco.

Per anni, il Club, è stato iscritto alla Direzione regionale del F.V.G. di **Protezione Civile** nel settore nautico ed inseriti nel Progetto "Laguna Sicura" presso il Distretto di Protezione Civile del Comune di Grado.

La nostra squadra è intervenuta in più occasioni a varie esercitazioni e siamo stati presenti in numerose edizioni alla Giornata del Volontario organizzata dalla Direzione regionale FVG di Protezione Civile.

In quegli anni abbiamo accolto la richiesta del Comando dei Carabinieri di Trento di intervenire alla ricerca in fiume di un uomo che dopo un incidente stradale è sparito. La famiglia non si rassegnava e ci ha pregato di continuare le ricerche nonostante il Tribunale lo abbia dato per disperso. Così, con gli adeguati permessi, siamo ritornati a Trento diverse volte.



Nel **2001** è stato nostro ospite **Marco Bardi**, più volte campione italiano e mondiale, 17 anni in Nazionale e poi Direttore Tecnico della nazionale Azzurra. In questa occasione abbiamo organizzato uno stage di Pesca Subacquea e il corso di Pesca Sub con il rilascio di 21 Brevetti federali. Un'esperienza bellissima, arricchita con suoi video, suoi aneddoti di gara e tantissimo materiale didattico.



Dal **2008** abbiamo creato ed ospitato per ben 9 anni il Gruppo regionale di **Greenpeace**, diventando anche volontari e partecipando attivamente a dimostrazioni, regionali e nazionali, di denuncia su diverse problematiche ambientali. Due nostri soci subacquei sono stati inseriti nel gruppo Subacqueo "Le meduse" creato da Greenpeace Italia per monitorare lo stato di inquinamento del mare e attuare delle manifestazioni di denuncia usando dei gommoni.



Il nostro sodalizio si è sempre adoperato per diffondere la cultura del Mare con conferenze e congressi. Infatti per 12 anni, **dal 1999 al 2011**, presso la Stazione Marittima, il Museo Revoltelle, la piscina Acquamarina ed il Teatro Il Miela ha realizzato la **Rassegna di FotoVideoSub "MagieSottoAcqua"** con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia ed il Comune di Trieste. Con questo evento abbiamo portato a Trieste mostre fotografiche, cortometraggi e i films delle "Palme d'oro" del celebre "Festival Mondial de l'Image Sous-Marine di Antibes/Marsiglia", ospitando ed intervistando i loro autori.



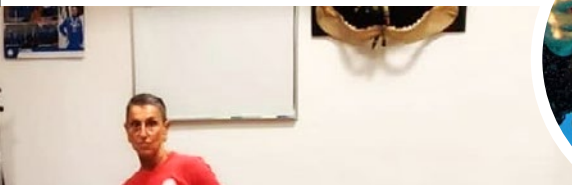
MAGIESOTTOACQUA
4^a Rassegna FotoVideoSub
TRIESTE - CENTRO CONGRESSI
STAZIONE MARITTIMA
30 novembre 2002 - ore 20.00



Un successo di pubblico veramente inaspettato e coinvolgente.

Nella decima edizione di questa Rassegna ci ha fatto visita addirittura il fondatore, inventore e presidente del **"Festival Mondial de l'Image Sosus Marine"** Daniel Mercier. Assieme a lui, abbiamo avuto l'onore di ospitare anche André Laban il cineasta e subacqueo francese che fu per un ventennio assistente e braccio destro del mitico comandante Jacques-Yves Cousteau nelle missioni oceanografiche sulla Calypso.

Il nostro Club, nelle edizioni della la Rassegna "MagieSottoAcqua", ha instaurato una collaborazione con Circolo subacqueo sloveno "Vodan" di Nova Gorica e ha ospitato varie edizioni del **Concorso Internazionale di Fotografia Subacquea** che per la prima volta ha visto la creazione di un catalogo a 3 lingue (italiano, sloveno ed inglese). Il concorso fotosub ha visto la partecipazione di fotografi provenienti da 14 nazioni (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Croazia, Italia, Canada, Ungheria, Germania, Olanda, Slovenia, Svizzera, Spagna, Gran Bretagna).



Dal **2009** abbiamo creato e realizzato cinque edizioni della manifestazione denominata **"Il Mare e il suo Carso"** con il patrocinio del Comune di Sgonico e la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e di Sgonico.

Questa manifestazione voleva unire e valorizzare le bellezze di Trieste, una città incastonata tra l'azzurro del Mar Adriatico e il suo Carso. Le serate consistevano nella degustazione di cibi a base di pesce, preparati da ristoranti triestini e sapientemente abbinati ai vini del Carso dai sommeliers della Associazione Italiana Sommeliers Delegazione di Trieste che ne curavano gli assaggi.

Nel **2019**, poi proseguita per alcuni anni, abbiamo organizzato a Grignano/Filtri il **Trofeo di pesca sub "Sub Sea Club Trieste"**, gara inserita nel calendario regionale FIPSAS.

Oggi il Sub Sea Club, continua a promuovere corsi di pesca, di sub e di apnea con didattica F.I.P.S.A.S.

Dal 1976 il tradizionale **Natale Sub**.

Il Natale Sub è nato da un'idea del primo presidente del Sub Sea Club Trieste, come semplice occasione di ritrovo tra i Soci che volevano scambiarsi gli auguri natalizi nel modo a loro più congeniale: sotto acqua.

Il primo problema da superare per poter celebrare il rito religioso è stato quello di trovare un sacerdote che fosse in grado di immergersi con i sommozzatori. Fu quindi don Giuseppe Dreossi, appassionato apneista ed esperto pescatore, che si immerse nella prima edizione: a lui si deve l'idea di spostare la lettura dell'Omelia sott'acqua a fine della Celebrazione, con il benessere del Vescovo.



Nelle prime immersioni il religioso si immergeva con una maschera molto ingombrante detta "granfacciale" che munita di uno speciale microfono incorporato all'erogatore gli permetteva di respirare e leggere al tempo stesso comunicando con la superficie.

Alcuni anni dopo si pensò di rendere più agevole il compito realizzando una campana subacquea. Inizialmente con un bidone capovolto legato ed ancorato al fondo.

Poi tra le varie proposte giunte dai soci prevalse quella di Ruggero Loperfido consistente in una campana di plexiglass. Il suo progetto venne realizzato dal fratello Fulvio e venne strutturata in una cupola di plexiglass saldata ad una struttura in acciaio inossidabile completata poi da una bombola che alimentava la cupola. In questo modo, l'officiante poteva appoggiare i piedi sul fondo della campana tenendo la testa e le spalle nella zona d'aria: non utilizzando l'erogatore e la maschera la lettura del testo religioso era quindi più facile. In un secondo tempo, Fulvio Loperfido studiò e realizzò un progetto ancora più complesso: una "casa subacquea" con oblò ancorata al fondo mediante blocchi di cemento, atta a contenere fino a 5 sub.



Essi potevano partecipare attivamente alla Messa senza ausilio di attrezzature. L'aria veniva pompata all'interno della "casa" tramite un compressore: tuttavia, dopo due anni, considerati gli elevati costi di posa in opera, collaudo RINA e mantenimento, si è preferito tornare all'idea della campana singola, usata ancora oggi.

Dopo tanti anni di assidua presenza, nel 1994 don Giuseppe Dreossi venne a mancare e gli è subentrato don Luciano Giudici, che ha portato avanti la tradizionale Messa Subacquea fino al 2010. Nel 2011 Don Giudici passa il testimone a Don Alessandro Amodeo, che per impegni con la Caritas ripassa il testimone al giovane Don Francesco Pesce.

Il rito religioso si svolge in due momenti:
sulla riva si celebrerà la Santa Messa.
Poi il sacerdote si immergerà insieme con i
sub e dall'interno della campana e leggerà
l'Omelia alla profondità di 3 metri.

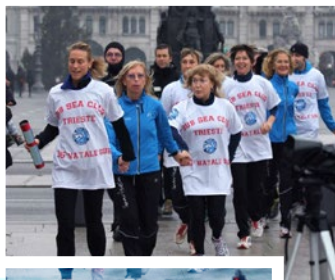


Ogni anno il rito viene seguito sulla
banchina da centinaia di persone:
appassionati del mare, ex palombari,
familiari dei sub, curiosi, Protezione
Civile, pompieri, poliziotti, uomini della
Guardia Costiera, Guardia di Finanza e
Carabinieri che possono guardare su
uno Megaschermo ciò che accade
sotto acqua.

Alcuni anni si è svolta la corsa non competitiva che dalla Cattedrale di San Giusto scendeva per portare l'Omelia consegnata dal Vescovo al sacerdote che celebrava la Messa Sub.

Una bellissima scenografia viene data anche dalla presenza dei rimorchiatori Tripmare del Porto di Trieste che attivano le loro motopompe antincendio indirizzando il getto d'acqua degli idranti verso il cielo creando suggestivi arcobaleni e disegni d'acqua.

Da molti anni abbiamo voluto coinvolgere anche l'Associazione Nazionale Alpini sezione di Trieste, perché Trieste è una città con un'anima marina, ma anche montana, infatti tanti triestini sono stati Alpini dando alla città ben 8 medaglie d'oro al merito nelle due guerre mondiali. La sezione ANA di Trieste con la loro cucina campale prepara il vin brulè da distribuire ai sub e a tutto il pubblico presente assieme a fette di panettoni e pandori.



Questa manifestazione è anche un'occasione per più di un sommozzatore per esibire le attrezzature subacquee più recenti. Erogatori, mute stagne e umide, gav, telecamere scafandrate; e ancora: storici respiratori a ossigeno, del tutto simili a quelli della Decima Mas nella seconda Guerra Mondiale. C'è tutto insomma in queste immersioni di Natale: religiosità e tradizione, voglia di stare assieme e di salutarsi, ma anche un momento didattico che potrebbe svilupparsi a tutto beneficio della cultura subacquea.



La Storia del Club

curata da Francesco Tominich e Claudio Bettoso

Presidenti del Sub Sea Club Trieste

Annis Gianfranco	1976 - 1979
Calligaris Roberto	1979 - 1981
Annis Gianfranco	1981 - 1983
Bettoso Claudio	1983 - 1985
Fabris Mauro	1985 - 1987
Fabris Mauro	1987 - 1989
Fichera Paolo	1989 - 1991
Fichera Paolo	1991 - 1992
Milleri Edoardo	1992 - 1992
Bettoso Claudio	1992 - 1994
Bettoso Claudio	1994 - 1996
Bettoso Claudio	1996 - 1998
Pontoni Silvano	1998 - 1999
Tominich Francesco	1999 - 2000
Tominich Francesco	2000 - 2002
Tominich Francesco	2002 - 2004
Tominich Francesco	2004 - 2006
Tominich Francesco	2006 - 2008
Tominich Francesco	2008 - 2010
Tominich Francesco	2010 - 2012
Tominich Francesco	2012 - 2014
Zucca Alessandro	2014 - 2016
Zucca Alessandro	2016 - 2018
Zucca Alessandro	2018 - 2020
Zucca Alessandro	2020 - 2022

